

Cronologia modifiche impiantistiche e/o gestionali

Premessa

Con Determinazione n° 141 DEL 21/05/2018 della Provincia di Sud Sardegna, la Società **Laviosa Chimica Mineraria S.p.A.**, quale gestore dell'installazione IPPC do Villaspeciosa, è stata autorizzata, con AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) all'attività di gestione rifiuti secondo i codici:

Codice IPPC 5.5: Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti

Classificazione NACE: Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi (codice 38.22)

Codice IPPC 5.1: Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività:

c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2.

Classificazione NACE: Trattamento e smaltimento di rifiuti (codice 90)

Secondo le previsioni del Comma 3 art. 29-octies Dlgs. 152/2006, il gestore deve richiedere il riesame, con valenza di rinnovo, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, entro 4 anni dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale UE delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale della installazione.

Considerato che **l'attività principale dell'installazione è costituita da:**

Codice IPPC 5.2 – b: *“Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/Cee quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/Cee e nella direttiva 75/439/Cee del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno”*

E considerato che la Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'incenerimento dei rifiuti, è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale UE in data **3 dicembre 2019**.

Considerato, altresì, che la Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale UE in data **17 novembre 2018**.

La Società **Laviosa Chimica Mineraria S.p.A.**, sulla base delle previsioni di Legge, con riferimento all'attività principale, ha richiesto, all'Autorità, all'epoca, Competente (Provincia di Sud Sardegna) il riesame dell'AIA con valenza di rinnovo. Di seguito, vengono esposte le procedure di gestione del processo produttivo e l'analisi ambientale iniziale.

In sintesi, in sede di riesame dell'AIA (a seguito della pubblicazione delle BATc per le attività dianzi descritte) non si prevedono proposte, da parte del gestore, di modifiche rispetto all'attuale assetto impiantistico e del processo

produttivo. Il nuovo provvedimento AIA, a seguito di riesame con valenza di rinnovo, conterrà tutte le prescrizioni di adeguamento alle BATc riferite alle attività dianzi descritte.

Modifiche impiantistiche per adeguamento alle prescrizioni AIA – Quadro prescrittivo integrativo:

Di seguito si elencano le modifiche eseguite presso l'installazione al fine di adempiere alle prescrizioni previste nel provvedimento AIA:

ARIA

Emissioni convogliate:

Anno	Intervento
2017	Istallazione filtro carboni attivi – sfiato serbatoio olio denso BTZ
2019	Attivazione del filtro E8 – depolverazione capannone di stoccaggio prodotto (Bentonite) essiccato
2023	Sostituzione completa del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni derivanti dal camino E1, con implementazione degli analizzatori per il controllo dei parametri HF, HCl, NH ₃

Emissioni diffuse:

Anno	Intervento
2017 2018	Implementazione del sistema centralizzato di nebulizzazione dei cumuli stoccato nelle aree esterne, con la realizzazione di stalli orientati in funzione della riduzione dell'esposizione della zona di scarico/carico della Bentonite.
2018	Attivazione di procedure di pulizia e spazzamento delle piste e piazzali con evidenza su registri cartacei ed elettronici.



Figura n. 1: conformazione e dislocazione degli stalli di stoccaggio della bentonite. Nell'immagine si rileva il sistema di nebulizzazione utile alla stabilizzazione del prodotto, riducendone la polverosità nei periodi siccitosi e ventosi. Il posizionamento e orientamento della zona stoccaggio mostrata in foto, è meglio rappresentata nella planimetria Tav. 2 REV 4.

Acqua

Anno	Intervento
2017	Implementazione del sistema di trattamento dei reflui civili con il sistema secondario di trattamento progettato (Biowater per 25 a.e). Le acque vengono recuperate per l'innaffiamento delle essenze a confine dello stabilimento nel rispetto dei limiti di emissione previsti dalla tabella allegata al decreto Ministeriale n. 185/03. La localizzazione dell'impianto è meglio descritta nella tavola Tav. 2 REV 4.
2018	Realizzazione della vasca di raccolta delle acque piovane di dilavamento (vasca di sedimentazione). Le acque piovane, e la bentonite sedimentata, vengono recuperate nel processo produttivo. La localizzazione e conformazione della vasca di raccolta acque piovane è meglio descritta nella tavola Tav. 2 REV 4.

Suolo

Anno	Intervento
2017	Realizzazione dell'area (pavimentata e coperta) di deposito temporaneo rifiuti.
2019	Bonifica e dismissione del serbatoio interrato destinato al contenimento dell'olio esausto.
2020	Posizionamento e attivazione di un nuovo serbatoio fuori terra in sostituzione del serbatoio interrato dismesso.
2020	Ripristino dei bacini di contenimento del parco serbatoio (olio esausto e olio denso BTZ).

I Tecnici
Dott. Marco Manca

Ing. Flavio Bachis